

Comunicato stampa

Roma, 4-5 giugno 2015

Jacques Le Goff e l'Italia

Un convegno organizzato da
École française de Rome
Les Annales con il Centro di Ricerche
Storiche dell'EHESS
Istituto Storico Italiano per il Medio Evo

Con il sostegno di
Ambasciata di Francia in Italia
Ministero dei beni e delle attività
culturali, e del turismo



La scomparsa di Jacques Le Goff ad aprile 2014 ha suscitato un'emozione che è andata al di là dello spazio e della cultura francese, espressione della sua peculiarità nel panorama intellettuale europeo degli ultimi cinquant'anni. **Non sono tanti gli storici che hanno cercato di parlare, contemporaneamente, agli addetti ai lavori – agli storici *tout court* – e al grande pubblico, su scala internazionale. Proprio per questa sua prospettiva che travalicava il proprio paese d'origine, per Jacques Le Goff l'Italia occupava un posto privilegiato.** Questo Paese, da lui amato profondamente, fu nello stesso tempo luogo di formazione (fu membro dell'École française de Rome per due anni), terreno di ricerca storica e luogo di scambi scientifici, fondamentali per la costruzione di alcuni suoi capolavori, come *La Nascita del Purgatorio* nel 1981. In Italia, Jacques Le Goff occupa ancora oggi un posto di rilievo, non solo per ciò che riguarda il mondo accademico ma anche nel contesto generale: e i suoi numerosi interventi nei *media* italiani e il successo delle sue opere ne sono testimonianza. I temi da lui proposti, talvolta provocanti ma sempre stimolanti – sull'Università, l'insegnamento delle lingue, la cultura ecc. – hanno prodotto dibattiti e discussioni, mentre la sua personalità resta familiare per tutti coloro che si interessano di

Storia nel senso più lato. Consentendo il dialogo tra Francia e Italia, tra le società medievali e il mondo contemporaneo, tra la ricerca scientifica e la divulgazione, Jacques Le Goff ha profondamente contribuito a ripensare la pratica di un *mestiere*, quello dello storico, che oggi deve confrontarsi con la rivoluzione informatica e con le formidabili capacità di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie (comparabili all'invenzione della scrittura o della stampa) ; come anche alle sfide sociali, politiche e religiose legate alla globalizzazione.

L'École française de Rome, l'Istituto storico italiano per il medioevo e la rivista *Les Annales* (insieme al Centro di Ricerche Storiche dell'EHESS) organizzano a Roma, il 4 e 5 giugno 2015, col sostegno dell'Ambasciata di Francia in Italia e del Ministero dei beni e delle attività culturali, e del turismo, e con la direzione scientifica di Etienne Anheim, Stéphane Gioanni e Amedeo Feniello, un convegno internazionale che ha come tema di fondo proprio la relazione che unì il grande medievista e l'Italia, « una delle sue tre patrie» con la Francia e la Polonia. Un convegno cui parteciperanno alcuni dei suoi maggiori interlocutori italiani e francesi, proponendo temi cari a Jacques Le Goff. Aprirà il convegno **Umberto Eco, che terrà una lezione dedicata a *Il medioevo di Jacques Le Goff*, cui seguiranno **Patrick Boucheron, Girolamo Arnaldi e André Vauchez**, in una sessione dal titolo suggestivo di *Jacques Le Goff et l'histoire de l'Italie médiévale*. Nel pomeriggio, nella sessione presieduta da **Jean-Claude Schmitt, Giuseppe Sergi, Franco Cardini e Sylvain Piron** discuteranno sul tema *Histoire politique et économique*. Il 5 giugno si aprirà con una mattinata tutta dedicata all'attività editoriale di Jacques Le Goff, moderata dal giornalista Eric Jozsef, dove si alterneranno **Jacques Revel, Giuseppe Laterza, Walter Barberis e Etienne Anheim**. Nel pomeriggio, si parlerà di *Les merveilles de l'Italie*. E, con la presidenza di **Salvatore Settis**, si confronteranno **Chiara Frugoni, Jérôme Baschet e Daniela Romagnoli**.**

Ogni sessione sarà introdotta **da filmati di interviste**, due delle quali inedite realizzate da **Tiziana Di Blasio**, che apriranno e chiuderanno il convegno.

Per l'occasione l'Istituto storico italiano per il medioevo ha realizzato un volume dal titolo *Jacques le Goff e l'Italia*, a cura di D. Romagnoli, S. Sansone e A. Feniello, che raccoglie interviste, lezioni e articoli di giornali di Jacques Le Goff realizzate in Italia dagli anni Novanta fino all'anno della sua scomparsa.

Questo incontro oltre che essere un omaggio alla cultura, alla generosità e all'umiltà di uno dei maggiori spiriti del nostro tempo, rappresenta un momento di riflessione sulla dimensione del lavoro dello storico nel mondo contemporaneo e per la comprensione del contesto nel quale noi oggi viviamo.

Rome, 4 juin 2015, à 15h, École française de Rome, Piazza Navona 62,

Rome, 5 juin 2015, à 9h30 et 15h, Istituto Storico Italiano per il Medioevo, Piazza dell'Orologio 4

Important : la première session du jeudi 4 juin matin au Palais Farnèse est complète. Il est toutefois encore possible de s'inscrire autres séances à : secrma@efrome.it
Plus d'informations sur le site efrome.it